



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 23 al 30 aprile 2017

Il presente c'interpella

Questo foglio s'intitola "Riflessioni e proposte". Beh, non c'è che dire: di riflessione in questo tempo c'è davvero bisogno. Per quanto avviene vicino, per quanto avviene lontano.

La riflessione, da sola, non ha di per sé la forza di risolvere le cose; però ci appartiene, ci qualifica come persone e dalla riflessione possono nascere scelte orientate al bene. Solo gli esseri umani hanno la facoltà di pensare e di riflettere, parola che ricorda il ripiegare verso di sé ciò che vediamo, ciò che viviamo; quasi un non far andare via la vita, per la capacità che abbiamo di ritornarci sopra con il ripensarci, il riflettere, appunto. Vicino e lontano: il mondo, gli immigrati, il Venezuela, la Siria, ... la legge sul fine-vita, i problemi quotidiani che assillano, ... Tra i tanti fatti che ci chiedono riflessione, ritorno su uno già sfiorato altre volte in questa pagina settimanale: gli strumenti di guerra, le armi. Queste, in un mondo così strettamente interconnesso, pare si perdano, così come è difficile ritrovare una goccia in un mare vasto. Le armi, infatti, vengono costruite in un luogo (a volte solo alcuni pezzi in un luogo, altri in un altro); vengono comprate da un Paese; vengono utilizzate in un altro. È così possibile che se ne perdano le tracce, come pure che si aggirino vincoli imposti dalle leggi.

Le leggi italiane, ad esempio, proibiscono in maniera esplicita di vendere armi a paesi che sono dichiaratamente in guerra e tuttavia l'Italia è un non piccolo esportatore (e anche importatore) di armi. Non dobbiamo andare lontano per scoprire che dalla nostra Sardegna partono armi prodotte nel nostro territorio (poco oltre Domusnovas, ma in una "enclave" del comune di Iglesias). Si tratta di bombe, usate nel Medio Oriente, in una guerra che, come ormai tutte le guerre moderne produce il più gran numero di vittime tra i civili; in essa non vengono risparmiati ospedali e scuole, infatti molte delle vittime sono bambini.

Questa pagina non è un articolo di giornale, ma una "riflessione" che vuole sottolineare come non possiamo non essere toccati, come persone di uno stato civile come l'Italia e ancor più come cristiani, da fatti di questo genere. Il fatto è che poco ne siamo informati e molto siamo condizionati.

Ne sono informati solo alcuni "patiti pacifisti", molto meno l'opinione pubblica. Siamo condizionati perché, nella preoccupante situazione economica del nostro territorio, che inevitabilmente si manifesta nella mancanza di lavoro, non si vuole rimettere in discussione un'industria che - si dice - porta posti di lavoro. Ma nemmeno con questa ragione si può legittimare un'industria che, lo si sa con certezza, produce strumenti di morte. Diverse riviste, anche cattoliche (la più conosciuta è forse Famiglia Cristiana) lo hanno denunciato; molte voci si sono levate a fare altrettanto; sono state inviate lettere al governo italiano. Tutto continua come se niente fosse.

Non sarebbe male se si levassero molte voci anche dal nostro territorio. E non sarebbe male che le energie migliori del nostro territorio - non esclusa la realtà ecclesiale - si unissero per parlare seriamente di riconversione in strutture di lavoro di pace, di valorizzazione delle risorse del nostro stesso territorio, altrettanto capaci di creare posti di lavoro.

Credo sia dovere morale dire di no alla guerra e a quanto direttamente la favorisce. Credo sia dovere morale andare oltre la condanna e cercare alternative reali all'industria bellica. È compito soprattutto di chi governa, ma forse occorrerà non stare solamente in attesa di loro.



Lectures di domenica prossima (III di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 2,14a.22-23

salmo responsoriale: dal salmo 15

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 1,17-21

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 24,13-35

Messe della settimana

dom.	23 apr.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: def. Orazio e Maria Luisa
lun.	24 apr.	ore 08,30: def. Giannetta (Olla)
mar.	25 apr.	ore 08,30:
gio.	27 apr.	ore 18,30: def. Anna G. (trigesimo)
sab.	29 apr.	ore 18,30: def. Mario (Enne)
dom.	30 apr.	ore 07,30 pro popolo ore 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Martedì la messa sarà al **mattino**: ore **8,30**

Mercoledì, ore **09,00**: **lodi comunitarie**; ore **18,30**: **prove di canto liturgico**.

Venerdì, ore **18,30**: **preparazione della liturgia domenicale**.

Ormai da una settimana è presente nella chiesa il contenitore dell'acqua benedetta nella veglia pasquale, a fianco del quale è posto il **formulario per la Benedizione della Famiglia**. Chi desiderasse la visita del sacerdote, lo faccia sapere al parroco; egli si recherà di **preferenza** presso le famiglie **dove ancora non è stato** per incontrarle.

Un avviso non liturgico: a ormai 4 mesi dall'arrivo della **famiglia John**, famiglia **da noi accolta nel progetto "Rifugiato a casa mia"**, è importante **fare il punto** sulla situazione **con la comunità**. A tal proposito, **mercoledì** prossimo, alle **ore 17,00** è convocata un'assemblea **parrocchiale**. Saranno **presenti** la **famiglia tutor**, i **referenti** di progetto della **Caritas Diocesana**, i **titolari dell'azienda** dove il capo famiglia sta facendo il **tirocino**. Siamo **tutti vivamente invitati a partecipare**.

Su fuédhu de Gesus in sardu

(Is chi fiant stétius batiàus) acostumànt a si pinnigai po ascurtai sa dotrina de is apòstulus, fiant aunius coment'e fradis, pregànt e impari pratziant su pani. Sa genti fut pigada de timoria (religiosa) po is meraculus e is sinnàlis chi fadiant is apòstulus.

Tòtus is chi fiant benius a crei (in Gesus Cristu) s'auniant impari e teniant dògna cosa a cumòni; bendiant is bènis insòru e ndi fadiant parti a tòtus, a segundu de su bisòngiu de dognumu.

Dògna di' andànt impari sa su témpiu, pratziant su pani in is dòmus, papànt impari cun prèxu e simplicidadi, allabèndi a Déus e arricèndu stima de sa genti.

Intantis, su Signori aciungiat dògna di' a sa comunidadi is chi si salvànt.

(Atus de is Apòstulus, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>